

Sentenza n. 18/16

## **IL TRIBUNALE NAZIONALE DI APPELLO**

composto dai Signori:

Claudio ZUCCHELLI	Presidente
Eugenio MELE	Componente, relatore
Fabio MATTEI	Componente

ha pronunciato la seguente

### **D E C I S I O N E**

nel procedimento in appello proposto dal concorrente Birel Art Racing – ITA s.r.l., partecipante alla Rock Cup Italia 2016 con il conduttore minore Francesco Pizzi, il quale appella la decisione dei commissari sportivi in data 19 settembre 2016, con la quale, è stata disposta la sanzione della aggiunta di una penalità di 10 secondi da aggiungere al tempo ottenuto nella manche BC (serie 1), per violazione dell'art. 16.2 lett. a) del RDS Karting, essendo stato aiutato il conduttore a ripartire da due meccanici, anziché da uno solo facente parte della scuderia.

### **F A T T O**

Il presente appello è diretto contro un provvedimento dei commissari sportivi della Rock Cup Italia 2016, adottata in data 19 settembre 2016, con il quale sono stati aggiunti al tempo ottenuto dal conduttore (il minore Francesco Pizzi) nella manche BC (serie 1) 10 secondi, in quanto lo stesso, non essendo riuscito a partire al momento dello start, veniva aiutato a ripartire non da un solo meccanico della scuderia, ma da due meccanici e, anzi, da dichiarazione successiva dei commissari sportivi sembra che l'intervento del secondo meccanismo sia stato quello decisivo.

L'appellante afferma che il secondo meccanico, di cui non conosce le generalità, si è intromesso "sua sponte" senza essere invitato da alcuno a dare



una mano, ma la scuderia afferma che ha fatto intervenire, come da regolamento, solo un proprio meccanico .

Sul punto, l'appellante chiede che vengano sentiti come testimoni i commissari di gara e i signori Valerio Severini e Cristiano Testa.

La Procura federale individua il mancato deposito al T:N.A. dell'appello nei due giorni successivi all'emanazione del provvedimento appellato, l'infondatezza dell'appello e la possibilità di chiamare a testimonianza il direttore della gara.

L'Avv.. Roberto Adamo, che rappresenta l'appellante, giusta delega in data 18 ottobre 2016, precisa che il mancato deposito dell'appello al T.N.A. nei due giorni successivi al provvedimento è surrogato dalla dichiarazione di voler appellare il medesimo provvedimento in sede di gara, si oppone alla chiamata in testimonianza del direttore di gara ed insiste sulle conclusioni dell'appello.

La causa, dopo la visualizzazione del video relativo al momento della gara in questione, è successivamente spedita in decisione.

.  
**DIRITTO**  
.  
.

Il Collegio ritiene di poter prescindere dall'eccezione del mancato tempestivo deposito del ricorso nei due giorni successivi all'emanazione del provvedimento impugnato, attesa la evidente infondatezza dell'appello medesimo.

Non ritiene il Collegio di poter usufruire delle testimonianze richieste dalle parti, in considerazione del fatto della loro irrilevanza nella specie, e ciò soprattutto in quanto l'appellante non è in grado di identificare il secondo meccanico con precise generalità e non si vede quale utilità potrebbero avere le suddette testimonianze, se non quelle di confermare le dichiarazioni dell'appellante, già acquisite dal Collegio.

Va, peraltro rilevato che ciascuna scuderia è responsabile della propria organizzazione e se non riesce ad evitare che qualcuno si intrometta in essa,



operando nella medesima senza autorizzazione è evidente che la stessa è tenuta a subirne le conseguenze, anche in considerazione del fatto che il non essere a conoscenza delle generalità del soggetto che pretesamente si è introdotto nell'ambito dell'organizzazione della scuderia, dimostra che la scuderia ha voluto comunque subire l'ausilio del meccanico estraneo alla propria organizzazione.

Il provvedimento dei commissari di gara si appalesa dunque legittimo e l'appello va conseguentemente rigettato.

**P. Q. M.**

Il Tribunale Nazionale di Appello, definitivamente pronunciando sull'appello in epigrafe, lo rigetta.

Così deciso in Roma, il 19 ottobre 2016.

Il Presidente Claudio Zucchelli

Il Relatore Eugenio Mele

Il Segretario Francesco Pantano